



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI GENOVA

Presidenza

Genova, 8 maggio 2020

OGGETTO: misure organizzative ai sensi dell'art. 83 comma 6 e seguenti del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 convertito con legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificata dal decreto legge n. 28 del 30 aprile 2020.

Il Presidente,

viste le disposizioni di cui al comma 6 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 in materia di “*nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID – 19*” convertito in legge n. 27 del 2020 modificata dal decreto legge n. 28 del 2020, che stabiliscono che per il periodo compreso tra il 12 maggio ed il 31 luglio 2020 i capi degli uffici giudiziari adottano le misure organizzative anche relative alla trattazione degli affari giudiziari necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico sanitarie, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone;

rilevato che ai sensi del comma 7 della norma citata e per le finalità di cui al comma 6 possono essere adottate misure organizzative in materia di limitazione dell'accesso del pubblico agli uffici giudiziari e di riduzione degli orari di apertura al pubblico degli uffici stessi, nonché in materia di regolamentazione dell'accesso ai servizi anche utilizzando mezzi di comunicazione tecnologici con scaglionamenti orari per le convocazioni, oltre a linee guida vincolanti per la fissazione e la trattazione delle udienze, prevedendo per le udienze penali la celebrazione a porte chiuse, ovvero il rinvio a data successiva al 31 luglio 2020 salvo i procedimenti non sospesi di cui al comma 3 dell'art. 83 cit., che prevede che siano celebrate le udienze relative a procedimenti in cui sono state richieste o applicate misure di sicurezza detentive, i procedimenti con detenuti, i procedimenti ai sensi dell'art. 51 ter della legge 26 luglio 1975 n. 354, e i procedimenti in cui sono applicate misure di sicurezza;

rilevato che ai sensi del comma 12 art. 83 d.l. cit. i detenuti in istituto di pena che intendano presenziare all'udienza vi partecipano tramite collegamento da remoto attraverso la piattaforma Teams di Microsoft individuata da DGISIA con delibera 10.3.2020 n. 3413, installata con modalità idonee a soddisfare i requisiti di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 146 bis disp. att. c.p.p.; che gli internati partecipano dalla REMS con le medesime modalità previste per i detenuti; che i soggetti in posizione giuridica diversa da quelle sopra indicate (liberi, detenuti domiciliari e agli arresti ex art. 656 co. 10 c.p.p., liberi vigilati) partecipano all'udienza solo dalla medesima postazione da cui si collega il difensore;

rilevato che ai sensi del comma 12 bis art. 83 d.l. cit. il difensore che intenda partecipare all'udienza mediante collegamento da remoto dovrà comunicare il consenso a detta modalità di partecipazione, che prevede che il difensore stesso attesti l'identità dei soggetti assistiti che si collegano presso la sua postazione, nonché la obbligatoria partecipazione all'udienza dall'ufficio giudiziario da parte dell'ausiliario del giudice, il quale è tenuto a dare atto dell'impossibilità dei soggetti non presenti di sottoscrivere il verbale o apporvi il visto, prevedendo la norma di svolgere l'udienza con modalità idonee a salvaguardare il contraddittorio e l'effettiva partecipazione delle parti;

visto l'art. 12 quinquies dell'art. 83 secondo il quale sino al 31 luglio 2020 nei procedimenti penali non sospesi le deliberazioni collegiali in camera di consiglio possono essere assunte mediante i collegamenti da remoto, considerandosi camera di consiglio il luogo da cui si collegano i magistrati, sempre che l'udienza si sia svolta in tutte le sue fasi con collegamenti da remoto;

viste le ulteriori disposizioni di cui all'art. 83 e segnatamente quelle di cui ai commi 13, 14 e 17, in materia comunicazioni e notificazioni di avvisi e provvedimenti, nonché relative ai permessi premio ex art. 30 ter O.P. e semilibertà ex art. 48 O.P.;

viste le disposizioni di cui all'art. 87 del decreto legge n. 18 del 2020 come sopra convertito in legge in materia di lavoro agile quale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa del personale amministrativo e le circolari del Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria da ultimo in data 2 maggio 2020;

visti i DPCM e le disposizioni dell'Autorità Sanitaria nella materia in oggetto, nonché le circolari del Consiglio Superiore della Magistratura;

rilevato che questa Dirigenza ha già assunto misure organizzative in tutti i settori sopra indicati con valenza sino alla data del 12 maggio, sentita l'Autorità Sanitaria e di intesa con il Presidente della Corte di Appello, il Procuratore Generale, con il concerto dell'Ordine degli Avvocati e della Camera penale ligure con particolare riferimento alle modalità di celebrazione delle udienze del Tribunale e dell'Ufficio di sorveglianza ed alle modalità di accesso agli uffici e prenotazione dei servizi;

ritenuto in particolare, che oltre ad essere prevista l'udienza mediante collegamento da remoto per tutte le parti ed i soggetti del procedimento, con previsione di un presidio fisico in aula per garantire la celebrazione dell'udienza in caso di impossibilità di collegamento da remoto, sono state assunte misure organizzative in materia di limitazione dell'accesso del pubblico agli uffici giudiziari; di riduzione degli orari di apertura al pubblico degli uffici stessi, nonché in materia di regolamentazione dell'accesso ai servizi anche utilizzando mezzi di comunicazione tecnologici con scaglionamenti orari per le convocazioni; di modalità di svolgimento dei turni di lavoro da parte dei magistrati; di criteri di priorità nell'ambito della trattazione degli affari non sospesi; in materia di interlocuzione con gli uffici del pubblico ministero per l'acquisizione dei pareri e lo scambio di atti; in materia di trattazione degli affari di competenza del magistrato di sorveglianza; oltre a linee guida vincolanti per la fissazione e la trattazione delle udienze, con previsione della fissazione di quelle con soggetti liberi o in misura provvisoria a data post feriale; nonché in materia di regole igienico sanitarie da rispettare all'interno dell'Ufficio e per accedervi;

ritenuto che le determinazioni organizzative assunte presentano contenuti del tutto ancora attuali sotto i molteplici profili coinvolti dalla situazione di emergenza, con riferimento, sia alla regolamentazione di tutti i punti indicati ai commi 6 e 7 dell'art. 83 d.l. 18 del 2020 come convertito con modifiche nella legge n. 27 del 2020 e successive modifiche di cui al d.l. 28 del 2020, sia in relazione ai temi disciplinati da dette disposizioni normative in materia penitenziaria e di lavoro del personale amministrativo;

ritenuto che sono in corso accertamenti da parte dell'Autorità Sanitaria (ASL3) volti a ridefinire la massima capacità di contenimento di persone in tutti i locali a disposizione del tribunale, al fine di ridefinire la ripresa graduale delle attività lavorative anche in vista dell'imminente stagione estiva sotto il profilo della refrigerazione e cambio dell'aria negli ambienti di lavoro e che all'esito di detti accertamenti potranno essere assunte ulteriori determinazioni;

ciò premesso

dispone

che le misure organizzative assunte in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 83 comma 6 e seguenti del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 convertito con legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificata dal decreto legge n. 28 del 30 aprile 2020 sono prorogate fino al 31 luglio 2020.



Riserva l'elaborazione di un provvedimento che accorpi dette misure settore per settore all'esito degli accertamenti sanitari in corso e delle riunioni con i rappresentanti sindacali già calendarizzate.

Si comunichi ai magistrati, al Presidente della Corte di Appello, al Procuratore Generale ed ai Procuratori della Repubblica presso i Tribunali del distretto.

Si trasmetta al Presidente della Giunta Regionale.

Si comunichi ai Consigli degli Ordini Avvocati del distretto e Alla Camera Penale ligure.

Si trasmetta al Consiglio Giudiziario ai sensi dell'art. 44 circ. CSM sulle tabelle anni 2017/2019.

Manda la Segreteria per gli adempimenti.

Il Presidente
Gaetano Brusa

